

Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 2021-2027 - Priorità 4 "Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale"- Operazione CA4.4.12.1.a - Consolidamento rete di pronto intervento sociale, accoglienza e protezione sociale in favore di persone senza dimora (bassa soglia)

CUP G21H23000370006 -

Fondo Nazionale di contrasto alla Povertà - Quota Povertà estrema (annualità 2018-2019-2020-2021).

CUP G21H18000070001 -G21H19000020001 - G21H20000280001 - G21H21000070001

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017 N.117 (CODICE DEL TERZO SETTORE) PER IL CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI BASSA SOGLIA, FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SISTEMA DI ACCOGLIENZA E SODDISFACIMENTO BISOGNI PRIMARI A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI GRAVE EMARGINAZIONE (MEDIANTE FINANZIAMENTO MULTIFONDO).

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1.Premessa e contesto normativo

La grave emarginazione adulta e i fenomeni ad essa correlati necessitano di risposte organizzate e connotate da specialità, sia con riferimento all'apporto di mezzi e risorse, sia con riferimento alle competenze delle figure professionali chiamate a intervenire nelle diverse circostanze.

Il percorso di coprogettazione è volto a individuare soggetti del terzo settore che, interpretando efficacemente il principio di sussidiarietà orizzontale, affianchino il servizio pubblico nella gestione delle risposte ai bisogni provenienti dal contesto sia della grave deprivazione che dai frangenti che definiscono le condizioni di urgenza ed emergenza sociale.

Gli Enti del Terzo Settore sono chiamati a proporre soluzioni integrate e unitarie di intervento da sviluppare all'interno di un sistema funzionale e dinamico pubblico-privato capace di garantire una prima e pronta accoglienza, servizi di prossimità e soddisfacimento di bisogni primari.

Il quadro dinamico all'interno del quale si sviluppano le attività è composto dall'intera filiera dei servizi che definiscono il sistema delle risposte possibili alle condizioni di grave deprivazione, sia essa riferita a situazioni di grave emarginazione, sia essa improvvisa e imprevista.

Il quadro delle Politiche Sociali per il contrasto della grave emarginazione adulta va progressivamente articolandosi, a livello nazionale, in un sistema di opportunità composto da normative, strumenti programmatici e di indirizzo che definisce orienta la realizzazione di un sistema multilivello di interventi.

Le *Linee di Indirizzo per il contrasto della Grave Emarginazione Adulta*, esito dell'accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali approvate in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015, costituiscono il documento ufficiale di programmazione della grave marginalità sociale.

In coerenza con il documento programmatico, il *Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale*, istituito dalla Legge di Stabilità 2016, riserva apposite somme al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

Nel mese di luglio 2021, la Rete della protezione e dell'inclusione sociale approva il *Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023*, all'interno del quale sono individuati tra gli interventi da garantire, i servizi volti alla realizzazione del Pronto Intervento Sociale, prevedendo la possibilità di attivare forme di finanziamento di tali servizi a valere sui fondi europei. In tal senso, nel contesto programmatico del PON Inclusione 2014-2020, con Avviso n.1/22, il Ministero Lavoro e Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - ha promosso la realizzazione di interventi di pronto intervento sociale e

interventi a favore delle persone senza dimora o in situazione di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU.

Infine, Con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2021 con il *Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023*, sono definiti i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) di cui all'art.117 della Costituzione, come enunciati all'art.22 della Legge 328/2000, tra i quali il Pronto Intervento Sociale (PIS).

A livello locale, il sistema di gestione delle urgenze/emergenze e quello dei servizi rivolti alle persone in situazione di grave emarginazione, storicamente presente in tutti i cicli della programmazione sociale, si articolano su diversi livelli, a partire dalla disponibilità del servizio sociale professionale territoriale, fino alla strutturazione di un insieme di dispositivi che consentono la realizzazione di percorsi personalizzati all'interno di un quadro composito di servizi e opportunità.

Il quadro delle opportunità si iscrive all'interno della programmazione comunale e trova ulteriori specifici riferimenti all'interno di piani e programmi che utilizzano risorse comunitarie e nazionali, interagenti tra loro e interconnessi alle ordinarie linee di attività, anche finanziate con fondi di bilancio comunale, condotte dal servizio Politiche Sociali:

- PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, Piano Operativo Città di Cagliari, approvato dalla GC con Delibera n. 184 del 07/09/2023, Operazione CA 4.4.12.1.a.
- Piano di utilizzo del Fondo Povertà – Quota povertà estreme
- PNRR Sub investimento 1.3.1 - Housing temporaneo e Sub investimento 1.3.2 Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora

2. Definizioni

La linea di attività denominata "Sistema di Accoglienza e soddisfacimento di bisogni primari" risponde alla necessità di disporre di un sistema organizzato di erogazione di pasti e beni di prima necessità a favore di persone in situazione di grave emarginazione sociale e di un sistema di riparo serale, notturno e, se del caso in continuità h24, in favore di persone senza dimora.

L'attività di accoglienza richiede la disponibilità di un team professionale che provveda alle attività di accoglienza, vigilanza, supporto nei casi di necessità, relazione costante con il servizio sociale professionale. L'attività volta al soddisfacimento dei bisogni primari richiede la disponibilità di una organizzazione capace di garantire la preparazione e la somministrazione di pasti in luogo dedicato, incluso l'approvvigionamento e l'eventuale stoccaggio di viveri, composta da risorse umane qualificate, non qualificate e volontarie.

3. Riferimenti

I riferimenti fondamentali per la progettazione sono:

- Piano Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023;
- Operazione CA4.4.12.1.a del PN Metro Plus e città medie Sud 2021-2027, Piano Operativo Città di Cagliari, approvato dalla GC n. 184 del 07/09/2023

Sono altresì documenti di riferimento per la progettazione le *Linee di Indirizzo per il contrasto della Grave Emarginazione Adulta, come approvate in Conferenza Unificata il 5 novembre 2015 e le Linee di indirizzo del 2018 e del 2021- 2023 per l'utilizzo della Quota del Fondo Povertà destinato alle povertà estreme, elaborate dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.*

I soggetti interessati a partecipare al processo di co-progettazione dovranno elaborare proposte progettuali conformi ai documenti citati.

4. Contesto e Destinatari

Il contesto di riferimento coincide con l'area urbana. I destinatari degli interventi potranno essere residenti o non residenti, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria e richiedenti asilo o migranti che non possono beneficiare di tale status o persone che gravitano temporaneamente in città, che versano in condizioni di grave emarginazione e deprivazione, privi di dimora, per i quali si renda necessario un intervento immediato di riparo e soddisfacimento di bisogni primari.

Una persona è considerata senza dimora quando versa in uno stato di povertà materiale e immateriale, connotato dal forte disagio abitativo, cioè dall'impossibilità e/o incapacità di provvedere autonomamente al reperimento e al mantenimento di un'abitazione in senso proprio. Facendo riferimento alla tipologia ETHOS (European Typology on Homelessness and Housing Exclusion), così come elaborata dall'Osservatorio europeo sull'homelessness, nella definizione rientrano tutte le persone che:

- vivono in spazi pubblici (per strada, baracche, macchine abbandonate, roulotte, capannoni); vivono in un dormitorio notturno e/o sono costretti a trascorrere molte ore della giornata in uno spazio pubblico (aperto);
- vivono in ostelli per persone senza casa/sistemazioni alloggiative temporanee; vivono in alloggi per interventi di supporto sociale specifici (per persone senza dimora singole, coppie e gruppi).

Oltre a tali soggetti, si dovranno tenere presenti ulteriori possibili destinatari delle azioni individuate nelle linee guida ministeriali secondo le quali, "per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora (destinatari degli interventi) si intendono le persone che:

- a) vivono in strada o in sistemazioni di fortuna;
- b) ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna;
- c) sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora;
- d) sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa

La mappatura esistente individua circa 125 destinatari del servizio di accoglienza, con riferimento ai posti letto, sebbene abbiano transitato all'interno del servizio sociale circa 350 persone adulte, di cui 128 donne e 222 uomini. Il sistema di accoglienza è inteso infatti in termini dinamici con particolare riferimento alla dimensione della temporaneità dell'intervento.

5. Aree di intervento progettuale

La titolarità del Progetto è del Servizio Politiche Sociali, che interviene con proprie risorse e con proprio personale nelle attività principali di regia complessiva del progetto. Allo stato attuale, si dispone di un Gruppo di Lavoro composto da Assistenti Sociali e personale amministrativo, di alcune sedi attrezzate per l'accoglienza e per la mensa, di risorse finanziarie e strumentali. L'articolazione del sistema di accoglienza e di mensa è descritta nell'unità appendice.

6. Finanziamenti e Piano complessivo di progetto

Le attività sono finanziate da più fonti: comunitarie attraverso il PN Metro, nazionali attraverso il fondo povertà (FNPS), locali attraverso fondi di bilancio comunale. Orientativamente, il riparto delle attribuzioni di spesa a valere sui diversi fondi è il seguente:

Tipologia di costo	Specifiche della voce di costo	Fondo PN Metro 2021-2027 (*)	Fondo Povertà Quota povertà Estrema	Fondi comunali	Totale biennio
Personale	Retribuzioni e compensi	1.400.000,00	140.000,00		1.540.000,00
Costi Diretti	Utenze, spese di pulizia, consumi, carburante e manutenzione automezzi; assicurazioni; DPI, ecc			125.000,00	125.000,00
Beni primari	Alimenti e prodotti igienici		111.401,20		111.401,20
Riparo	Costi connessi agli alloggi		65.000,00		65.000,00
Costi indiretti	Personale amministrativo, consulenti lavoro, cancelleria e varie, materiali di consumo, ecc		23.000,00	125.000,00	148.000,00
		1.400.000,00 (*)	339.401,20	250.000,00	1.989.401,20
(*) anno 2024 € 600.000,00 anno 2025 € 800.000,00					

8. MODALITA' DI REALIZZAZIONE

Il progetto sarà realizzato mediante ricorso al sistema della co-progettazione di cui all'art.55 del D. Lgs. n. 117/2017.

Il procedimento prevede la pubblicazione di Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 117/2017, con cui co-progettare e realizzare specifici interventi relativi alla gestione del progetto "Sistema di Accoglienza e Mensa"

La tipologia dell'intervento richiede il ricorso a soluzioni operative e ad impostazioni gestionali non riconducibili alla prestazione di servizi, in quanto è richiesta una flessibilità di intervento e una modulazione dell'impegno coerente con i bisogni non determinabili in termini prestazionali. Gli obiettivi dell'intervento sono strettamente inerenti alla realizzazione di un sistema relazionale e di opportunità che tende all'inclusione sociale in quanto condizione di interesse economico generale riconducibile al bene pubblico, con particolare riferimento alla riduzione delle disuguaglianze e degli effetti che queste producono sull'accesso ai servizi e nell'esercizio dei diritti sociali.

Il ricorso al sistema della co-progettazione è motivato dalla necessità di sostenere e sviluppare, in ottica di sussidiarietà orizzontale, metodi e pratiche di collaborazione tra pubblico e privato orientate alla valorizzazione della solidarietà e della reciprocità tra istituzioni, enti, persone.

Costituiranno elementi essenziali della proposta, specifiche attività che siano:

- a) improntate sulla fiducia e connotate da gratuità ed eccedenza, tali da generare effetti sociali benefici a vantaggio della comunità;
- b) sostenute, ai fini della loro efficacia, anche dall'apporto di azioni professionalmente qualificate;
- c) orientate al raggiungimento di obiettivi inclusivi, in un'ottica di emancipazione e affrancamento delle persone interessate dai servizi pubblici.

Stanti le attuali e pregresse esperienze del servizio sociale, le attività indicate, sviluppano una pratica di prossimità che necessitano di apporti qualificati, finalizzati alla piena riuscita delle relazioni, del rapporto di aiuto, del conseguimento degli obiettivi di progetto.

Il progetto prevede il contributo economico e strumentale del Comune, mediante utilizzo di risorse finanziarie provenienti da fondi comunitari, nazionali e comunali.

Il sostegno finanziario è inteso a copertura delle spese necessarie alla realizzazione delle seguenti azioni:

- spese per il personale professionale e generico;
- spese per alloggi, mezzi e attrezzature;
- spese per il soddisfacimento di bisogni primari: alimenti, prodotti igienici;
- spese generali

L'elenco delle spese ammissibili è indicato nelle allegate Linee Guida Progettuali.

9. MONITORAGGIO

Le attività saranno oggetto di controllo e monitoraggio, finanziario, procedurale e fisico, sia di livello generale che di livello individuale, in modo tale da consentire la verifica dei processi e degli esiti di progetto.

I sistemi di controllo e monitoraggio saranno concordati tra partner, con particolare attenzione ai regimi obbligatori previsti in materia di rendicontazione (riferita alle risorse economiche e ai destinatari raggiunti dagli interventi) e di verifica dei risultati previsti dai programmi comunitari e nazionali.

Sono previsti tavoli di partenariato con cadenza periodica.

10. CRONOPROGRAMMA

Fatto salvo il crono programma di progetto, si stabiliscono i seguenti tempi per la co-progettazione e l'attuazione:

1. Pubblicazione Avviso per la coprogettazione – dal 7 al 26 novembre 2023
2. Istruttoria delle Manifestazioni di interesse e ammissione al tavolo di coprogettazione – dal 27 al 30 novembre 2023;
3. Convocazioni Tavolo di coprogettazione e stesura dell'elaborato progettuale – dal 4 al 19 dicembre 2023
4. Approvazione Progetto definitivo e adozione atti di impegno entro 22 dicembre 2023



Cofinanziato
dall'Unione europea



5. Sottoscrizione Convenzione entro il 29 dicembre 2023
6. Avvio delle attività dal 1° gennaio 2024.

Cagliari

Il Dirigente del Servizio Politiche Sociali